

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Energia

Strategia Energetica Nazionale. A oltre 20 anni dall'ultimo Piano Energetico Nazionale, la definizione di una Strategia Energetica Nazionale disegna un'agenda complessiva di governo del settore dell'energia per i prossimi anni. La proposta di politica energetica deve ora trovare concretezza con un'approvazione formale e con la definizione di un piano attuativo per i prossimi mesi e anni.

Forte impegno alla promozione dell'efficienza energetica. Rafforzamento del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica; avvio di un percorso di efficienza per le abitazioni e l'edilizia pubblica (tramite "Conto Termico") a riduzione anche del costo degli apparati amministrativi; prolungamento fino a giugno 2013 delle detrazioni del 55% per gli interventi residenziali.

Liberalizzazione del mercato del gas. Perdita del controllo di SNAM da parte di ENI, avvio del mercato del bilanciamento, liberalizzazione dello stoccaggio e adozione di regole per l'incremento della capacità utilizzata sul gasdotto TAG con l'Austria. Grazie a queste misure, negli ultimi mesi il nostro gap di prezzo spot rispetto ai mercati europei si è più che dimezzato, consentendo a breve una probabile riduzione delle tariffe per i clienti civili.

Riordino incentivi su rinnovabili elettriche e termiche. La revisione degli incentivi alle rinnovabili elettriche su livelli europei e con meccanismi di governo dei volumi ha permesso di risparmiare circa 3 miliardi l'anno rispetto all'andamento inerziale. È stata introdotta un'incentivazione stabile per le rinnovabili termiche.

Liberalizzazione mercato dei carburanti. Numerosi interventi per incrementare il livello di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti (come la riduzione dei vincoli per attività non-oil o l'incremento della modalità self service) e per consentire la nascita di un mercato della capacità di stoccaggio dei prodotti petroliferi e di una piattaforma per il mercato all'ingrosso dei carburanti.

Infrastrutture

Sblocco di 40 miliardi di euro per infrastrutture e cantieri. Da novembre a oggi, tramite il CIPE sono stati sbloccati finanziamenti pubblico/privati che consentiranno di aprire nuovi cantieri e di procedere alla realizzazione di quelli già operativi.

Norme che hanno velocizzato la procedura di approvazione dal parte del CIPE. Sono state approvate circa 120 nuove norme per accelerare e semplificare l'iter di realizzazione delle infrastrutture. Si tratta di interventi concreti e puntuali, tra cui spicca la forte riduzione delle tempistiche riguardanti l'esecutività delle delibere Cipe.

Potenziamento degli strumenti per attrarre capitali privati. Contratto di disponibilità, anticipo della fase di gestione nelle concessioni e strumenti finanziari (Project bond con trattamento fiscale di favore, obbligazioni di scopo degli enti territoriali).

Avvio dell'autonomia finanziaria dei porti. Misura che punta a dare nuovo impulso all'infrastrutturazione portuale e alla viabilità stradale e ferroviaria di connessione.

Credito e finanza d'impresa

Liberalizzazione finanza d'impresa attraverso la rimozione dei vincoli civilistici e fiscali che di fatto impedivano l'emissione di obbligazioni e cambiali finanziarie da parte di società non quotate. Misura volta ad ampliare le opportunità di ricorso al mercato del debito per le società italiane non quotate, anche di media e piccola dimensione.

Rafforzamento del FCG e del sistema dei confidi. Interventi per migliorare le condizioni di accesso al credito bancario, soprattutto per le PMI.

Iva per cassa. Si è esteso il pagamento dell'Iva per cassa a una più ampia platea di imprese, rendendo contestuale la corresponsione del tributo al pagamento della fattura.

Adozione della Direttiva pagamenti e certificazione crediti PA. Con l'approvazione, in anticipo rispetto ai tempi dettati dall'Europa, della Direttiva sui Late Payments si è risolto in maniera strutturale il problema dell'indebitamento forzoso legato ai ritardi di pagamento nel pubblico e nel privato. Per smaltire lo stock di debiti scaduti della PA si è definito un meccanismo di certificazione obbligatoria, anche al fine di facilitare la compensazione fra debiti iscritti a ruolo e crediti con la PA prevedendo altresì la possibilità di intervento del FCG a garanzia delle operazioni di anticipo e smobilizzo da parte del sistema bancario dei crediti certificati.

ACE. Per favorire la capitalizzazione delle imprese è prevista la deduzione dal reddito d'impresa di un importo pari al rendimento nozionale sull'aumento del patrimonio.

Innovazione

Riordino incentivi del MiSE e creazione del Fondo per la Crescita sostenibile.

Sono stati aboliti gli incentivi a fondo perduto e le modalità di erogazione a pioggia. Attraverso il riordino delle misure e l'istituzione del Fondo Unico per la Crescita Sostenibile si gestiranno con molta più efficienza le risorse a disposizione, finanziando solo progetti di rilevante interesse nazionale nel campo dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della riconversione industriale.

Nuova disciplina per favorire la nascita di Start up innovative. Per la prima volta è stato introdotto nel panorama legislativo italiano un quadro di riferimento organico per favorire la nascita e la crescita di nuove imprese innovative, contribuendo in tal modo alla diffusione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità.

□

Agenda digitale. Sono state introdotte misure che mirano allo sviluppo di specifici strumenti per la digitalizzazione del Paese: eliminazione del digital divide dall'intero territorio nazionale e diffusione delle reti a banda ultra-larga; sviluppo dei pagamenti in modalità elettronica; piena digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione; vengono introdotte modalità digitali di accesso a diversi importanti servizi pubblici (sanità, istruzione, giustizia).

□

Asta frequenze digitali: blocco dell'assegnazione gratuita delle frequenze e introduzione di un meccanismo a base d'asta che predisponesse l'arrivo del 5G. Superamento del cosiddetto "beauty contest" con previsione di una pubblica gara, con il criterio dell'offerta economica più elevata anche mediante rilanci competitivi, indetta dal MiSE sulla base delle procedure stabilite dall'AGCOM.

Internazionalizzazione

Il pieno ripristino dell’Agenzia ICE. È stato rimesso in trazione il sistema di supporto alla promozione del Made in Italy attraverso la costituzione della Nuova Agenzia ICE, per il cui pieno funzionamento restano solo da firmare il DPCM relativo alle risorse umane e finanziarie e l’acquisizione del concerto del MEF sul DM MiSE relativo ai compensi degli organi e al regolamento organizzativo. È in discussione un importante emendamento alla legge di stabilità per assicurare adeguate risorse per la rete Estera.

Accentramento in CDP dell’export finance. È stato accentrato presso CDP il sistema del supporto finanziario all’internazionalizzazione con il conferimento della Sace e di Simest. CDP potrà finanziare le operazioni di interesse degli esportatori italiani direttamente o per tramite delle banche che ne facciano richiesta.

Introduzione del Desk Italia per l’attrazione di IDE. È stato istituito il Desk Italia, un unico punto di coordinamento stabile, tempestivo ed efficace, con funzioni di “accompagnamento” per i soggetti imprenditoriali esteri che abbiano il proposito di investire in Italia. Attraverso questo Desk saranno semplificate e velocizzate le procedure legate all’investimento, accrescendo di conseguenza l’attrattività del nostro Paese.

Produttività

Accordo sulla produttività e rifinanziamento del fondo per la defiscalizzazione del salario di produttività. È stata reintrodotta per il triennio 2013-15 la detassazione del salario di produttività, con un finanziamento complessivamente pari a 2,2 miliardi. Tale misura rappresenta una leva importante per definire un nuovo modello di organizzazione del lavoro che incentiva la contrattazione collettiva di secondo livello collegando parte della retribuzione al raggiungimento di obiettivi di produttività (come previsto dall’Accordo tra le parti sociali).

Gestione tavoli di crisi

Risoluzione di alcuni tavoli di crisi. Negli ultimi 12 mesi sono stati attivati 147 tavoli di confronto che riguardano altrettante aziende; 18 riguardano aziende in amministrazione straordinaria. 68 casi sono sostanzialmente risolti o in fase di risoluzione. Tra questi: Merloni, Eni Novamont, Electrolux, Indesit, OMSA, Golden Lady.